

Collegio dei Direttori di Dipartimento

**VERBALE n. 6/7- COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO DI SAPIENZA
UNIVERSITA' DI ROMA 6 giugno 2023 - ore 14,30.**

Il giorno 9 maggio 2023, alle ore 14,30 si è riunito il Collegio dei Direttori di Dipartimento in modalità mista – in presenza nella Sala Organi collegiali e tramite collegamento alla piattaforma “Google MEET” per l’esame e la discussione dei seguenti argomenti iscritti all’ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale del 4 aprile 2023.
3. Riflessioni a valle dell’elaborazione del Piano strategico triennale (partecipa il dott. Giuseppe Foti) e dell’ultima seduta del Collegio sulla didattica.
4. Regolamento unico per la didattica. Intervento del prof. Marco Mancini.
5. Varie, eventuali e sopraggiunte.

Sono presenti nella sala Organi Collegiali i professori componenti il Collegio:

Macro-area A: Isabella Birindelli, Luciano Galantini, Roberto Li Voti, Marco Oliverio, Laura Sadori.

Macro-area B: Fabio Altieri, Antonio Angeloni, Aldo Badiani, Antonella Calogero, Anna Maria Giannini, Fiorenzo Laghi, Marella Maroder, Paolo Onori, Anna Maria Speranza, Maurizio Taurino.

Macro-area C: Giovanni Fabbrini, Enrico Fiori, Antonio Greco, Umberto Romeo, Marco Salvetti.

Macro-area D: Alessandra Capuano, Antonio Carcaterra, Paolo De Filippis, Daniela Esposito, Giovanna Jona Lasinio, Francesco Napolitano, Massimo Panella, Massimo Pompili, Fabrizio Tucci.

Macro-area E: Gaetano Lettieri, Marco Mancini, Camilla Miglio.

Macro-area F: Giorgio Alleva, Luisa Avitabile, Pierpaolo D’Urso, Maria Cristina Marchetti, Alberto Marinelli, Paola Paoloni, Alberto Pastore, Michele Raitano.



Sono presenti in collegamento telematico i professori componenti il Collegio:

Macro-area A: Giovanni Andreozzi, Shahram Rahatlou.

Macro-area B: Claudio Mastroianni.

Macro-area C: Carlo Catalano, Fabio Miraldi, Massimo Rossi.

Macro-area D: Tiziana Catarci, Enrico Tronci.

Macro-area E: Franco D'Agostino, Piergiorgio Donatelli, Giorgio Piras.

Macro-area F: Filippo Reganati.

Sono assenti giustificati i professori:

Macro-area A: Laura Sadori.

Macro-area C: Bruno Annibale, Marcello Arca, Fabio Midulla.

Macro-area D: Sebastiano Rampello.

E' assente il prof. Claudio Villani.

Sono presenti i proff:

Carlo Ricotta in sostituzione della prof.ssa Laura Sadori.

Luca Di Marzo in sostituzione del prof. Massimo Rossi.

Eleonora Plebani in sostituzione, dalle ore 16.00, del prof. Gaetano Lettieri.

Sabrina Sarto Prorettrice alla Ricerca.

Ersilia Barbato Prorettrice alla Didattica.

E' presente inoltre il dott. Giuseppe Foti, Direttore dell'Area Supporto strategico e comunicazione.

Presiede la riunione il Presidente prof. Giorgio Alleva; svolge funzioni di Segretario la sig.ra Grazia D'Esposito, responsabile della Segreteria del Collegio dei direttori di dipartimento.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara la riunione validamente costituita ed apre la seduta.



1. Comunicazioni

Individuazione contingente di personale in caso di sciopero.

Il Presidente ricorda che nella precedente seduta del 9.5.2023 il dott. Fabrizio De Angelis, direttore dell'area organizzazione e sviluppo e la dott.ssa Maria Talerico, Capo dell'ufficio - Area Organizzazione e sviluppo, avevano segnalato la questione delle unità di personale da esonerare dal diritto allo sciopero. Di tale argomento si è discusso nella seduta di Giunta del Collegio e informa che verrà inviata una mail con la quale si chiederà di segnalare area e categoria di personale di riferimento ad alcune specifiche funzioni da esonerare dal diritto di sciopero. In particolare il tema riguarda i dipartimenti con laboratori, in cui deve essere garantita continuità alle attrezzature, agli esperimenti, alla cura di animali e di piante e le questioni collegate con lo smaltimento e il trattamento di rifiuti speciali. Si tratta di segnalare le unità di personale che devono garantire una continuità.

Rappresentante Commissione Didattica di Ateneo

Il Presidente comunica che alla luce delle dimissioni del prof. Emilio Nicola Maria Cirillo da direttore del dipartimento Scienze di Base e Applicate per l'Ingegneria, è venuta a cadere la rappresentanza della macroarea A nella Commissione Didattica di Ateneo. Il prof. Luciano Galantini, sentiti i direttori della suddetta macroarea, propongono all'unanimità quale sostituto il prof. Roberto Li Voti, neo eletto direttore del Dipartimento SBAI.

Smartworking verifica sulla base della sperimentazione

Il Presidente comunica che in una prossima riunione del Collegio porterà all'ordine del giorno la sperimentazione sul lavoro agile. Ricorda che nel 2022 è stato sottoscritto un accordo. Il Collegio si esprime in tal proposito e quindi a distanza di un anno è opportuno valutarne gli esiti.

Il Presidente comunica che è prevista un'integrazione all'Ordine del Giorno riguardante un aggiornamento sul fronte dei strumenti nuovi sulla ricerca in ambito PNRR che presenterà la prof.ssa Sabrina Sarto, prorettrice alla ricerca, alla fine della riunione odierna.

2. Approvazione verbale del 4 aprile 2023.

Il Presidente, dopo aver verificato che non non essendo pervenute richieste di modifiche o integrazioni, pone in approvazione il verbale del 4 aprile 2023.

Il Collegio dei direttori di dipartimento all'unanimità approva il verbale del 4 aprile 2023.



3. Riflessioni a valle dell'elaborazione del Piano strategico triennale (partecipa il dott. Giuseppe Foti) e dell'ultima seduta del Collegio sulla didattica.

Il Presidente comunica che sul piano strategico triennale stato lavoro e impegno e che ci si auspichi che questo abbia un seguito anche da parte dell'Ateneo. Invita il dott. Giuseppe Foti, direttore dell'Area supporto strategico e comunicazione, ad intervenire per la valutazione del lavoro svolto e del percorso che si prospetta. Ritiene che sia utile, come Collegio, condividere questa esperienza.

Il Presidente comunica che tale argomento è stato portato all'attenzione dei rappresentanti in Giunta, i quali hanno ritenuto di focalizzare l'attenzione su alcune questioni. Prima fra queste è stata l'utilità del piano strategico riguardo la condivisione dei risultati e sugli impegni da assumere.

L'elaborazione successiva consentirà di sintetizzare e valutare i risultati di questa rilevazione in forma aggregata. Sarà anche interessante condividere tale sintesi con la Governance e l'Amministrazione. Propone di preparare un form con cui potranno consultarsi su tale questione.

Il dott. Foti dopo aver salutato i presenti, ringrazia il Presidente per l'invito e comunica che l'analisi dei dati comunicati non è ancora iniziata e quindi è prematuro parlarne in termini di analisi compiuta.

Afferma di voler dare un primo feed back, molto positivo, su questo processo il cui primo step si è concluso il 22 maggio c.a.. Informa che tutti i dipartimenti hanno inviato il documento nei tempi prestabiliti. Afferma che il livello di attenzione da parte di tutte le strutture è stato molto elevato e che è prematuro parlare di un'analisi che, ricorda, sarà svolta e coordinata insieme al gruppo di lavoro nominato ad hoc, all'interno del quale è rappresentata la Giunta del Collegio dei direttori di dipartimento. E questo garantisce il costante aggiornamento dello stato di avanzamento delle analisi.

Informa che il suo intento, da condividere con il gruppo di lavoro, sarebbe quello di avviare un'analisi dei piani, con una specifica chiave di lettura, che consenta di verificare se l'utilizzo del template sia risultato utile, se i piani tengono conto di tutti i requisiti AVA 3 e se valutarne i contenuti a livello di pianificazione strategica.

Afferma di ritenere molto interessante la proposta fatta dal Presidente, di avviare una duplice forma di lettura.

Il Presidente illustra il modello di questionario che ha predisposto per raccogliere gli elementi per una valutazione ex post della fase di elaborazione.

Intervengono i proff.: **Jona Lasinio, Miglio, Capuano, Pastore, Taurino, Birindelli, Giannini, Catarci, Rahatlou.**

Il Presidente afferma che terrà conto dei suggerimenti che sono emersi dagli interventi, che condividerà con la Giunta. Ringrazia il dott. Giuseppe Foti per la collaborazione e progettazione del lavoro.



1. Regolamento unico per la didattica. Intervento del prof. Marco Mancini.

Il Presidente informa che è previsto l'intervento del prof. Marco Mancini e invita la prof.ssa Ersilia Barbato, prorettrice alla ricerca, a introdurre l'argomento.

La prof.ssa Barbato dopo aver salutato i presenti comunica che il nuovo testo non solo recepisce la recente e più aggiornata normativa sulle disposizioni contenute nei Regolamenti vigenti, ma armonizza le procedure adottate da diverse Strutture e Aree dell'Ateneo.

Illustra i principali contenuti del Regolamento soffermandosi, in particolare, sulle disposizioni di cui agli artt. 6 - Definizione delle attività didattiche e di servizio agli studenti, 7 - Attribuzione dei compiti didattici e di servizio agli studenti nei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale a ciclo unico e Laurea Magistrale, e Titolo III – Contratti per attività di insegnamento.

Sottolinea che il Titolo III declina dettagliatamente le diverse figure di esperti cui possono essere conferiti incarichi didattici, c.d. professori a contratto, così come i criteri da seguire nella pubblicazione dei relativi Bandi, ai quali dovranno poi rifarsi anche le caratteristiche e le definizioni dei contratti da stipulare.

Spiega che i docenti a contratto dovranno essere valutati dagli studenti mediante rilevazione Opis, dovranno attendere ai doveri didattici (art. 17) e rendicontarli (art. 18). Qualora questi punti non fossero attesi correttamente, non sarà accordato un eventuale rinnovo per gli anni successivi, sempre previo apposito bando.

Interviene il **prorettore Mancini** con alcune considerazioni. Premette che si è ritenuto opportuno unire in un unico testo regolamentare le disposizioni in materia di affidamento dei compiti didattici e di servizio agli studenti nell'ottica di semplificare le attività amministrativo-gestionali, anche quelle legate all'accreditamento periodico delle sedi universitarie secondo il modello AVA 3.

Ciò detto, evidenzia che il nuovo testo regolamentare:

- prevede la riduzione dei compiti didattici per i vincitori in qualità di PI dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR, e che individuino in Sapienza la propria *host institution*, in considerazione della complessità delle attività gestionali connesse al progetto (art. 5);
- esplicita che l'attribuzione dei compiti didattici viene effettuata dalle strutture secondo quanto anche previsto dalle norme ministeriali in materia di costo standard unitario di formazione per studente (art. 7, comma 1);
- semplifica la procedura di sottoscrizione e di autocertificazione dei compiti didattici assolti, anche da parte dei docenti che hanno, per esempio, la firma certificata in altri Atenei, che



potranno utilizzare la firma elettronica generata dal sistema di rendicontazione dell'attività svolta (art. 18, comma 4);

- stabilisce che l'attestazione della valutazione positiva dell'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 6, comma 7, della Legge n. 240/2010, sia fatta automaticamente da parte del Dipartimento di appartenenza del docente, a meno che non vi siano rilevazioni da parte di diversi organismi, ad esempio il Garante degli studenti e delle studentesse, lo stesso Dipartimento/Corso di Studi o quant'altro.

Intervengono i proff.: **Birindelli, Oliverio, Napolitano, Catarci, Badiani, Tronci, Li Voti.**

I proff. Barbato e Mancini replicano agli interventi

Il Presidente afferma che la presentazione è stata molto puntuale

Il Presidente invita la prof.ssa Sarto, Prorettrice alla ricerca a fornire degli aggiornamenti in merito alla ricerca

La prof.ssa Sarto comunica che gli aggiornamenti riguardano alcuni strumenti relativi al PNRR.

In primis il tema dei bandi "A cascata". Sottolinea che Sapienza, in qualità di spoke, ha un budget che deve utilizzare per fare i bandi a cascata. Si tratta di nuove opportunità di finanziamento che i beneficiari dei bandi PNRR - in particolare nel campo della ricerca e dell'innovazione - lanceranno per finanziare progetti in diversi ambiti, dall'agricoltura alla salute. Commenta che questo è un impegno forte, è stata fatta una mappatura ed è emerso che Sapienza deve estendere su bandi a cascata circa 48 milioni di euro.

Per fare progetti a cascata per soggetti esterni che siano Centri di ricerca, Università o imprese, è stato pensato di definire un format standart, di **bando a cascata che sarà adattato in base alle specificità dei singoli progetti indicate dai responsabili scientifici di Spoke** perché se ogni spoke fa il suo bando con le sue modalità, poi diventa molto complicata la gestione. Il format definito è molto flessibile.

Precisa che ogni spoke ha delle scadenze, quello di Roma Tecnopole deve pubblicare i primi bandi a cascata entro la fine di giugno. [Ricorda l'esigenza di definire le tipologie di bandi a cascata Sapienza e i relativi budget massimi, laddove l'Ateneo è Capofila di Spoke, da poter utilizzare al fine di implementare attività collaborative di ricerca nell'ambito dei progetti PNRR, cui partecipa l'Ateneo.](#)

I bandi a cascata rappresentano le procedure competitive emanate dagli Spoke di natura pubblica, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni alla compagine dei partenariati di finanziamenti per attività di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione.



In tale contesto, Sapienza Università di Roma, in qualità di Capofila dello Spoke 1 e dello Spoke 6 del progetto ECS Rome Technopole, intende implementare e potenziare rispettivamente le attività di “Ricerca applicata, tecnologia sviluppo e innovazione” e l’area tematica inerente le “Infrastrutture di ricerca aperte, laboratori congiunti, alta formazione in collaborazione con le industrie”.

La seconda informazione è sempre relativa sui bandi a cascata del progetto Rome Technopole, La Prorettrice Sarto espone sinteticamente le principali disposizioni contenute nel Bando di selezione “Sapienza-Roma Technopole per progetti collaborativi Horizon Europe”.

Il bando ha per oggetto il finanziamento di attività di ricerca funzionali a supportare la preparazione di proposte progettuali su linee tematiche di interesse del Progetto Rome Technopole presentate da un partenariato coordinato da Sapienza e che includa tra gli enti partner la Fondazione Rome Technopole.

Aggiunge che possono essere presentate domande di finanziamento per il supporto a proposte progettuali collaborative nell’ambito delle tre linee tematiche del Progetto “Rome Technopole” (Transizione Energetica; Transizione Digitale; Salute e Bio-Pharma).

Inoltre, le domande di finanziamento selezionate, oltre al contributo erogato nell’ambito del Bando in esame, riceveranno da parte della Fondazione Rome Technopole, secondo le forme e le modalità da essa stabilite, un supporto, in termini di servizi di consulenza e/o prestazioni professionali erogati da esperti in progettazione comunitaria, funzionale alla presentazione della proposta progettuale collaborativa in risposta ad una call Horizon Europe.

Intervengono i proff. **Tucci, Catarci, Capuano.**

Il Presidente invita la prof.ssa Sabrina Sarto, prorettrice alla ricerca, a fornire degli aggiornamenti in merito ad aggiornamenti che riguardano alcuni strumenti relativi al PNRR.

In primis il tema dei bandi “a cascata”. Sottolinea che Sapienza, in qualità di spoke, ha un budget che deve utilizzare per bandire i bandi a cascata. Si tratta di nuove opportunità di finanziamento che i beneficiari dei bandi PNRR - in particolare nel campo della ricerca e dell’innovazione - lanceranno per finanziare progetti in diversi ambiti, dall’agricoltura alla salute. Commenta che è stata fatta una mappatura ed è emerso che Sapienza deve estendere su bandi a cascata circa 48 milioni di euro.

Per fare i progetti a cascata per soggetti esterni che siano centri di ricerca, università o imprese, si è ritenuto definire un format standard, che sarà adattato in base alle specificità dei singoli progetti indicate dai responsabili scientifici di Spoke perché se ogni spoke fa il proprio bando con le sue modalità, diventa molto complicata la gestione. Il format definito è molto flessibile. Precisa che ogni spoke ha delle scadenze, quello di Roma Technopole deve pubblicare i primi bandi a cascata entro la fine di giugno.

L’esigenza di definire le tipologie di bandi a cascata Sapienza e i relativi budget massimi, laddove l’Ateneo è Capofila di Spoke, da poter utilizzare al fine di implementare attività



collaborative di ricerca nell'ambito dei progetti PNRR, cui partecipa l'Ateneo. I bandi a cascata rappresentano le procedure competitive emanate dagli Spoke di natura pubblica, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni alla compagine dei partenariati di finanziamenti per attività di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione.

In tale contesto, Sapienza Università di Roma, in qualità di Capofila dello Spoke 1 e dello Spoke 6 del progetto ECS Rome Technopole, intende implementare e potenziare rispettivamente le attività di "Ricerca applicata, tecnologia sviluppo e innovazione" e l'area tematica inerente le "Infrastrutture di ricerca aperte, laboratori congiunti, alta formazione in collaborazione con le

La seconda informazione è sempre relativa sui bandi a cascata del progetto Rome Technopole, La Prorettrice **Sarto** espone sinteticamente le principali disposizioni contenute nel Bando di selezione "Sapienza-Roma Technopole per progetti collaborativi Horizon Europe".

Il bando ha per oggetto il finanziamento di attività di ricerca funzionali a supportare la preparazione di proposte progettuali su linee tematiche di interesse del Progetto Rome Technopole presentate da un partenariato coordinato da Sapienza e che includa tra gli enti partner la Fondazione Rome Technopole.

Aggiunge che possono essere presentate domande di finanziamento per il supporto a proposte progettuali collaborative nell'ambito delle tre linee tematiche del Progetto "Rome Technopole" (Transizione Energetica; Transizione Digitale; Salute e Bio-Pharma).

Inoltre, le domande di finanziamento selezionate, oltre al contributo erogato nell'ambito del Bando in esame, riceveranno da parte della Fondazione Rome Technopole, secondo le forme e le modalità da essa stabilite, un supporto, in termini di servizi di consulenza e/o prestazioni professionali erogati da esperti in progettazione comunitaria, funzionale alla presentazione della proposta progettuale collaborativa in risposta ad una call Horizon Europe.

5. Varie, eventuali e sopraggiunte.

Essendo esaurito l'esame dell'argomento iscritto all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 16,50

Della seduta odierna è redatto il presente verbale che consta di n. pagine progressivamente numerate e n. allegati, per complessive n. pagine

Il presente verbale è stato approvato nella seduta del

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE